



Resoconto delle principali decisioni del Senato Accademico

21 gennaio 2020

a cura della Direzione Generale - Ufficio Organi Collegiali

Il Senato Accademico ha approvato:

Delibere

- ha preso atto degli esiti del comitato provinciale di coordinamento trentino che oggi ha dato il via libera al progetto di un corso di studio di medicina e chirurgia a Trento che, tenuto conto delle modalità e dei tempi di accreditamento ministeriali, per l'anno accademico 2020/21 sarà organizzato da UniTN e UniVR. Il Senato ha inoltre preso atto dell'auspicio espresso dal comitato ad avere per il futuro una effettiva e rilevante cooperazione accademica che possa ricomprendere gli Atenei di Trento, Verona e Padova. Nel merito di tale richiesta il Senato ha fatto propri i principi contenuti nella delibera della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Padova, espressa nella seduta dello scorso 17 gennaio, che descrive le condizioni di una eventuale futura partecipazione paritaria di UniPD al progetto, e ha dato mandato al Rettore di raccogliere le conseguenti espressioni di disponibilità istituzionali;
- la mozione sullo stato di attenzione nei confronti dei temi della salvaguardia dell'ambiente e del cambiamento climatico al fine di proseguire ed incrementare l'impegno dell'Ateneo verso una cultura dell'informazione consapevole, e agire concretamente con ogni misura possibile per far fronte alla grave crisi climatica in atto, sostenendo ulteriormente le attività informative e sociali organizzate a livello cittadino padovano, come le manifestazioni contro il cambiamento climatico e per l'ambiente promossi dai gruppi locali, e invitando anche tutti i membri della comunità accademica a prendervi parte attivamente. Ha inoltre invitato il Consiglio di Amministrazione a considerare la possibilità di tradurre le proposte volte a rafforzare l'impegno dell'Ateneo verso la sostenibilità ambientale in azioni concrete, compatibilmente con le disponibilità di bilancio;

Delibere con il parere del CdA

- l'attivazione per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM-41 di uno specifico canale presso la sede di Treviso, per un numero di studenti pari a 60, previo confronto con la Regione Veneto nonché l'istituzione, sempre per l'a.a. 2020/2021, degli ordinamenti didattici dei seguenti corsi di studio:
 - "Scienze e cultura della gastronomia e della ristorazione" L-GASTR - Dipartimento di riferimento: Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente, Scuola: Agraria e Medicina Veterinaria
Il corso nasce per adeguare l'offerta formativa dell'omonimo corso della classe L-26, che verrà disattivato, a seguito dell'istituzione della nuova classe di laurea L-GASTR che riconosce l'esigenza del mercato del lavoro di una nuova figura professionale con esigenze formative specifiche e chiaramente differenziate da quelle del tecnologo alimentare e che consente di ampliare le prospettive lavorative del laureato offrendo una maggiore flessibilità nell'articolazione del percorso formativo.
 - "Diritto e tecnologia" L-14 - Dipartimento di riferimento: Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario, Scuola di Giurisprudenza

Obiettivo del corso è formare dei laureati con una conoscenza approfondita nei campi del diritto investiti dalla rivoluzione tecnologica. A tal fine, agli studenti sarà offerta la possibilità di dotarsi di una consapevolezza giuridica sotto una pluralità di sfaccettature, con una importante inserzione di insegnamenti volti ad esplorare la componente tecnica del fenomeno e una significativa attenzione alla componente economico-aziendale, funzionale all'inserimento dei laureati nelle realtà produttive.

- “Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di tecnico audiometrista)” L/SNT3 – Dipartimento di riferimento: Neuroscienze, Scuola: Medicina e Chirurgia

In tutta l'area geografica del nord-est italiano non risulta attivo nessun corso di laurea in Tecniche Audiometriche, pertanto la Regione Veneto ha sottoposto all'Ateneo la richiesta di attivazione di tale corso di studio che si pone quale principale obiettivo la formazione di una figura professionale che svolge la propria attività nella prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze diagnostico-terapeutiche del medico.

- “Cybersecurity” LM-66 - Dipartimento di riferimento: Matematica, Scuola: Scienze

Il corso, in lingua inglese, in continuità con le lauree di primo livello delle classi di Scienze e Tecnologie Informatiche (L-31) e Ingegneria dell'informazione (L-8), mira a formare figure professionali ad alta specializzazione in grado di progettare, realizzare e gestire funzioni, sistemi e prodotti innovativi basati sulle metodologie e sugli strumenti tipici della sicurezza informatica. Il percorso formativo è caratterizzato da una forte vocazione interdisciplinare: oltre a conoscere gli aspetti scientifici e tecnologici della cybersecurity, il corso di studio prevede la connessione di questi aspetti con l'area della psicologia (i fattori umani sono importanti sia per l'interazione con i sistemi informatici e non, sia per le motivazioni e gli schemi comportamentali legati agli attacchi); con l'ambito giuridico (aspetti attinenti alla regolamentazione della privacy e della sicurezza dei sistemi, nonché alle loro ricadute legali e penali); con l'ambito economico (gestione del rischio, motivazione, fattibilità e impatto degli attacchi, quali ad esempio i recenti ransomware).

- “Geophysics for natural risk and resources” LM-79 - Dipartimento di riferimento: Geoscienze, Scuola: Scienze

Il corso, in lingua inglese, ha come obiettivo primario la formazione di professionisti e ricercatori in grado di approcciare in modo multidisciplinare e quantitativo la teoria e le applicazioni di metodologie fisiche per l'esplorazione e la caratterizzazione del sottosuolo, a scale spaziali che vanno da quella metrica a quella delle decine e centinaia di chilometri, con finalità che coprono tutte le aree applicative e non, ove la conoscenza del suolo e del sottosuolo è cruciale. Si prefigge di formare professionalità multidisciplinari aventi come specifica competenza quella di realizzare diagnostica non-invasiva o minimamente invasiva su sistemi di natura e scala diversa, pur con una particolare attenzione al sistema Terra.

- “Scienze per il paesaggio” LM-80 - Dipartimento di riferimento: Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità, Scuola: Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale

Il corso fornisce una formazione avanzata nell'ambito dell'interpretazione dei caratteri fisici, sociali e culturali e comunicativi del paesaggio e delle loro rappresentazioni. L'obiettivo principale è quello di fornire a studenti e studentesse quadri teorici, conoscenze approfondite, lessici specialistici, competenze applicative e strumenti pratici basati innanzitutto sulle scienze e le metodologie geografiche per lo studio dei paesaggi. La focalizzazione sul tema del paesaggio, tratto distintivo, innovativo e unificante del Corso, si propone il superamento di approcci perlopiù unidirezionali: tecnico-normativi da un lato o estetizzanti dall'altro. Il percorso formativo articola le sue attività nel quadro di riferimento della Convenzione Europea del Paesaggio.

Pareri al Consiglio di Amministrazione

• il “Progetto di reclutamento: ambito strategico didattica”, finalizzato a sostenere, con un finanziamento mirato in punti organico ed euro, un progetto di reclutamento di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo che – nel quadro delle linee strategiche dell’Ateneo – possa contribuire all’obiettivo ultimo di incrementare il numero degli studenti iscritti, il numero degli studenti regolari, il numero degli studenti da fuori regione e il numero degli studenti internazionali e l’ottimale allocazione della docenza di ruolo. A tale progetto sono state destinate le seguenti risorse:

- 16.7 punti organico (delibere CdA 16/04/2019 e 22/10/2019) integrate con il Fondo budget di Ateneo (FbA) fino ad un massimo di 25 punti organico
- 2.000.000 di Euro (CdA 25/06/2019 e 22/10/2019) per contratti RTDa, chiamate di docenti internazionali con contratti da tre a cinque anni e tutor per la didattica.

Le azioni specifiche potranno essere indirizzate a:

- i) la revisione ragionata dei numeri programmati,
- ii) la rivisitazione critica dell’offerta formativa,
- iii) il superamento delle criticità dei corsi di studio sotto soglia ministeriale,
- iv) l’ottimale utilizzo della docenza di ruolo, con particolare riferimento ai SSD di base e caratterizzanti dei corsi
- v) il conseguimento di maggiore efficienza sui corsi a numero programmato nazionale.

Gli specifici progetti didattici dovranno prevedere le azioni di reclutamento esplicitamente a beneficio di uno o più corsi di studio, potranno essere proposti da uno o più Dipartimenti e dovranno preferibilmente essere coordinati nella Scuola di riferimento, secondo quanto previsto nell’avviso che verrà emanato.